



age
20

age
20

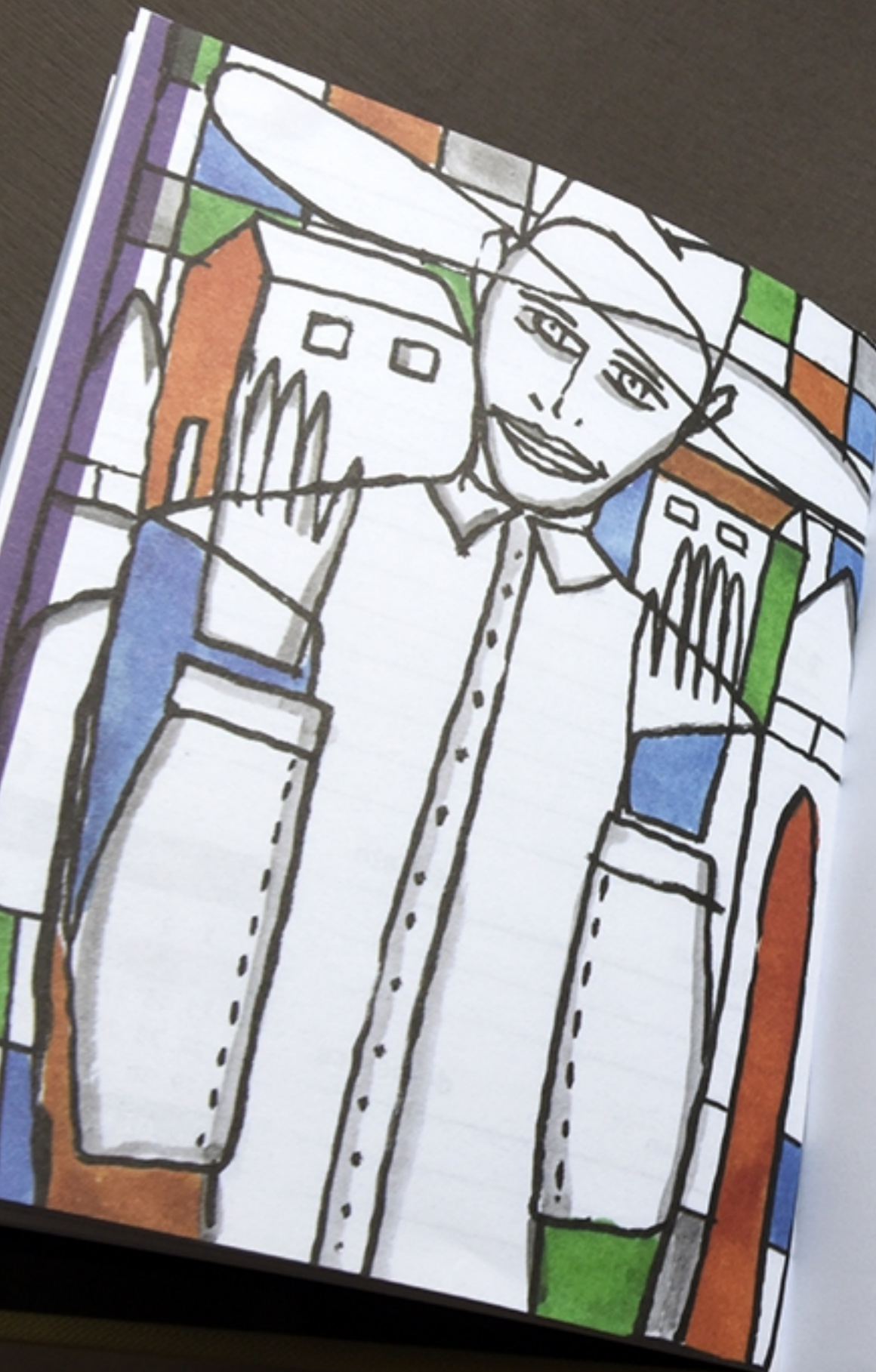
age
20

agen
201

agendo
2019

napolinquieta





IL COMPLEANNO

di Nicola De Blasi

Oggi è il mio compleanno, ma non sono abituato a festeggiare. Ai miei tempi non si usavano né torte, né candeline e nemmeno regali. Per me già è una festa quando qualcuno si accorge di me. Se non fosse per questo tipo che è venuto ad abitare qua vicino, trascorrerei le giornate in silenzio senza farmi vedere da nessuno. È uno un po' strano, ma sembra una brava persona. Abita in un appartamento immenso. Ci sono decine di balconi e lui ogni giorno si affaccia a sbattere un tappeto. Tutti i giorni, pure quando piove. Sbatte i tappeti e canta.

Tutto dipende da quella fissazione dei fantasmi. Lui con me si confida: si siede su questo balconcino e mi racconta i suoi pensieri. I fantasmi e la moglie che non collabora nemmeno per fare il caffè. Parla sempre delle cose che vede o crede di vedere. Anche io gli racconto quello che vedo: i cavalieri, le ombre, la testa di elefante, le armature. Sì, è vero, gli dico quello che vuole sentirsi dire, ma non invento niente. Certe cose le ho viste veramente, solo non so più dire se le ho viste qui, di notte, o se le ho sognate. Per me è la stessa cosa e ho capito che pure per lui è così. Quante volte mi ha fatto quel discorso sul *coppitello* di carta messo sul beccuccio della caffettiera. Si chiama così, è vero? E dice sempre *coppitello*, per dimostrarmi che sa distinguere il



FEBBRAIO

IL COCCODRILLO INNAMORATO

di Aldo Putignano

Si racconta una leggenda: che un re cattivo abbia portato da chissà dove un feroce coccodrillo nella beata città di Napoli allo scopo di nascondere nelle acque del castello nuovo a far strage dei suoi prigionieri. Eppure, anche adesso che i resti del coccodrillo sono stati ritrovati (a meno che non sia anche questa una leggenda) nessuno può dire cosa sia accaduto per davvero.

«Guarda, ti faccio entrare, ma non devi dire niente a nessuno» sussurrò Vincenzo spostandosi fra le sale della Certosa come un ballerino. Nessuno li aveva visti e c'era un silenzio irreale, sembrava che anche il tempo si fosse preso una pausa.

«Dai, tanto chi mi crederebbe mai?» sorrise Ida affacciandosi alla porta «Il coccodrillo del Maschio Angioino! Figuriamoci...»

«Non è uno scherzo!», la prese per mano e la condusse fino a un'enorme teca di vetro: «Osserva!»

Dinanzi a quegli enormi resti Ida restò senza parole. Le sue certezze iniziarono a vacillare.

«Allora c'è un modo per farti stare zitta un po'!» la rimbrottò Vincenzo «Credimi, è proprio lui, il coccodrillo di Ferrante d'Aragona».

«Ma... come potete esserne certi, in fondo è solo uno scheletro...»

«Solo uno scheletro?! Beh, non potevamo certo sperare di trovarlo vivo... Oddio, perché no: un giorno un coccodrillo va a prende-

FEBBRAIO

APRILE

agend_o

UN NOVIZIO DIFFICILE

di Mauro Giancaspro

La passeggiata che ogni sera padre Antonio, preposito della Casa, e padre Timoteo, il veterano, si concedevano lungo il Chiostro dell'Agrumeto, dopo la recita del vespero, era accompagnata dalla solita chiacchierata sui problemi, che erano sempre tanti, della loro comunità. Padre Antonio andava esprimendo la preoccupazione per gli strani comportamenti di un nobile novizio venuto da Sorrento e di cose assai strane che dal suo arrivo si verificavano sempre più frequentemente.

«Sono molto in ansia per lui, padre Timoteo, e per tutti noi». Confessò padre Antonio.

«Che preoccupazioni può mai dare questo ragazzo se non il fatto che è giovanissimo, vivace e irrequieto e forse ha qualche difficoltà ad adeguarsi alle nostre regole? – rispose padre Timoteo – «vedrete che si calmerà».

LA TRIONFANTE

di Vladimiro Bottone

agend_o

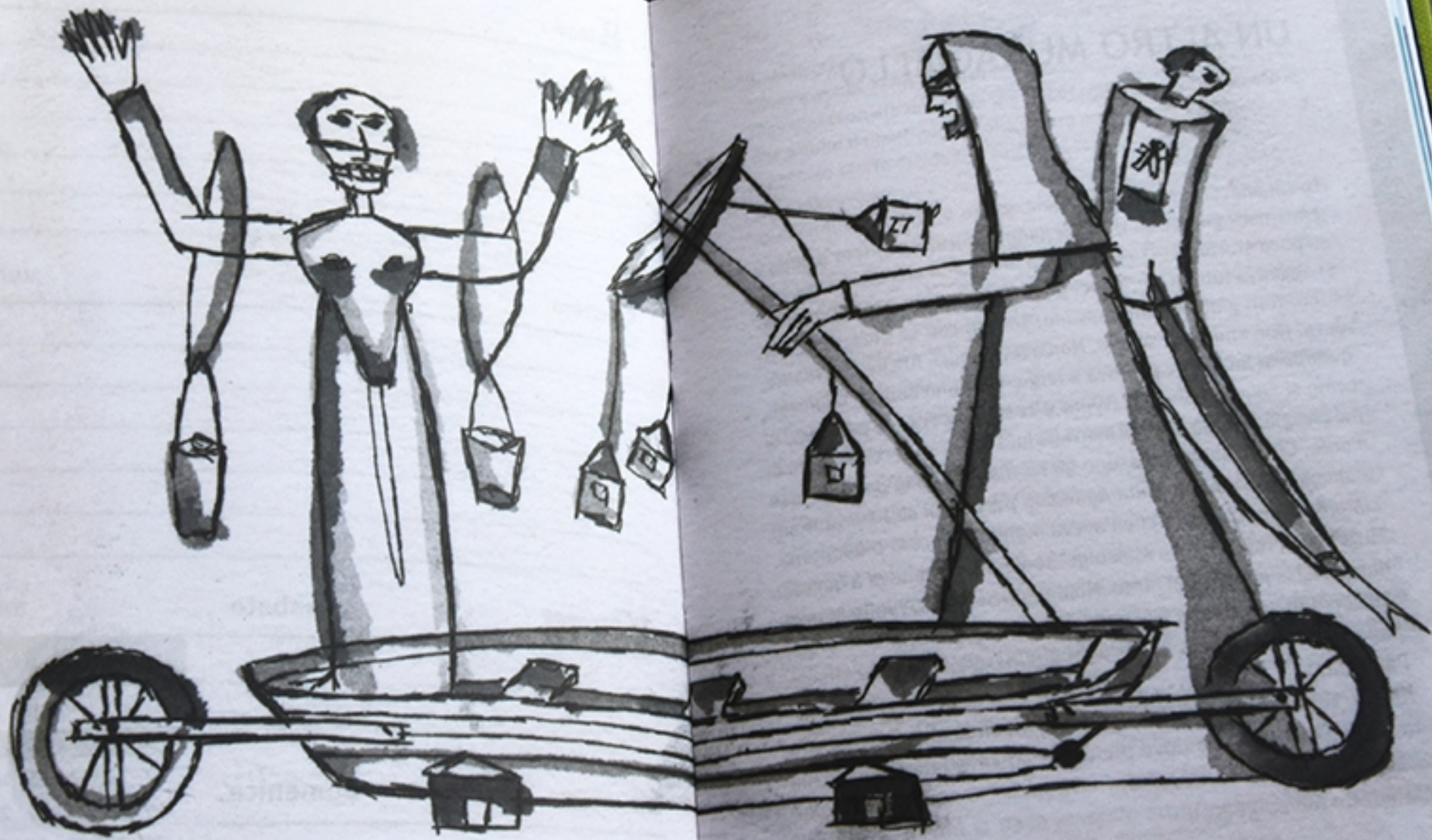
Il Visitatore, un padre domenicano dalla barba appuntita e spruzzata di grigio, aveva percorso a passo sostenuto la breve distanza fra il palazzo vescovile ed il monastero di Regina Coeli, attiguo all'Ospedale degli Incurabili. Fra il rotolio di carrozze, il lento cigolare di carri trainati da buoi, la massa sonora che sempre ingorgava quei vicoli napoletani.

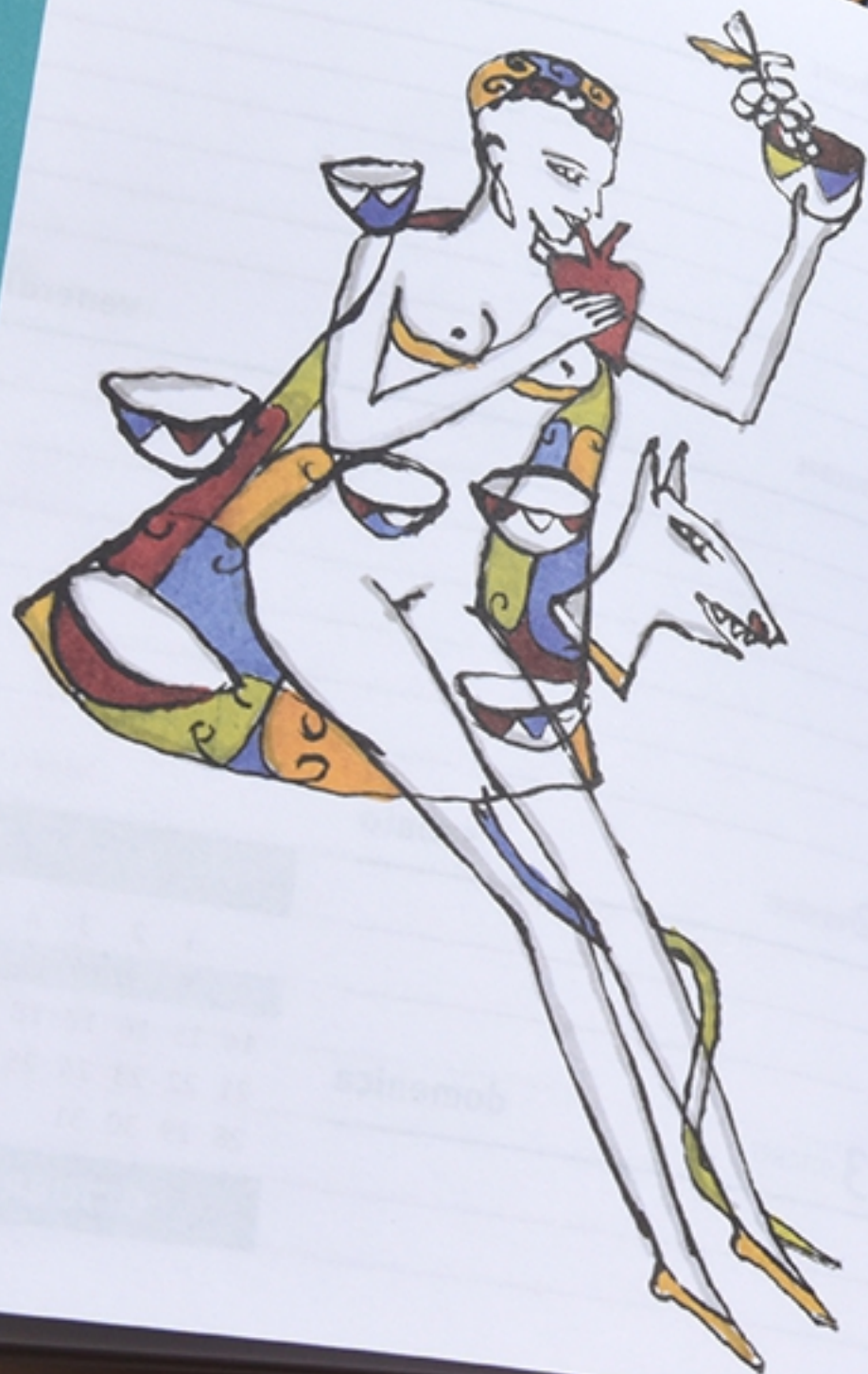
«Le suore francesi», gli aveva accennato il Cardinale, «educano la migliore società cittadina. Sono operose come educatrici e finanche come infermiere. Forse perché sopra le altre».

Tuttavia la sorella portinaia aveva l'aspetto placido di un bovino e le mani ruvide, si disse il Visitatore mentre veniva guidato per i corridoi del chiostro, preclusi ai maschi che non fossero il medico di fiducia e il decrepito, sordastro confessore. La madre sun-

dalle bianche ali della corniche. Il Visitatore
«Reverenda Madre, vorrei av-
perché e il percome d-
«Tutto è nato
Nato

AGOSTO





MARIA LA ROSSA

di Chiara Tortorelli

L'hanno portata quasi di peso dietro quella porta.
 «Tu sei posseduta...», le dicevano.
 «Tu hai legioni di demoni nel corpo».
 Questo le diceva sua madre, questo le diceva la sua amica Mena,
 quasi sussurrando.
 «Non lo puoi tenere il tuo bambino... Non saresti una buona ma-
 dre. Lui è un figlio maledetto, nato da un'indiolata...»
 E lei sapeva che a un tratto non era più padrona di sé, del suo
 corpo.
 Capitava quando di colpo cadeva a terra e non ricordava più nul-
 la di ciò che accadeva intorno. Dicevano che si contorceva tutta,
 che si irrigidiva e che buttava gli occhi indietro come a voler esa-
 lare un ultimo respiro. E poi la bava, le usciva la bava dalla bocca,
 la schiuma delle streghe.
 Recitavano su di lei decine di Ave Maria, l'avevano portata anche
 dal prete esorcista... Ma niente.
 «Non si dice, non si deve dire a anima viva!», mormorava sua
 madre. «Non ti permettere mai... Non farti vedere!»
 E così gliel'avevano strappato, gliel'avevano tolto appena nato
 il suo bambino.

agend**o** 2019

napolinqieta

presentazione

martedì 13 NOVEMBRE ore 11.00

Biblioteca Nazionale di Napoli · sala RARI

INTERVENGONO GLI AUTORI

Sara **BILOTTI**
Vladimiro **BOTTONE**
Nicola **DE BLASI**
Vincenzo **ESPOSITO**
Dino **FALCONIO**
Mauro **GIANCASPRO**
Gianni **MOLINARI**
Aldo **PUTIGNANO**
Francesco **ROMANETTI**
Michele **SERIO**
Chiara **TORTORELLI**
Serena **VENDITTO**
Massimiliano **VIRGILIO**

CON

Sergio **D'ANGELO** | presidente Gesco
Francesco **MERCURIO** | direttore della Biblioteca Nazionale
Marina **GARGIULO** | Archivio Oreste Zevola

E CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA

dell'attrice **PINA TURCO** che leggerà alcuni brani

agendo2019 napolinqieta

è una pubblicazione di Gesco edizioni
a cura di Teresa Attademo e Ida Palisi

Il ricavato delle vendite sosterrà il centro **Il Piccolo Principe** per ragazzi della periferia est di Napoli

progetto grafico e collaborazione editoriale
Studio Eikon

comunicazione@gescosociale.it
tel. 081.7872037 int. 5

gesco edizioni



storie di spiriti e di monacelli,
racconti neri e di stregonerie,
gialli dell'equivoco ed equivoci
dei sensi e del cuore,
percorsi fantastici e immaginari,
leggende e narrazioni introspettive

12 RACCONTI INEDITI E UNA POESIA
CON **12 OPERE DI** Oreste ZEVOLA

www.gescosociale.it
www.napoliclick.it



MINISTERO
DEGLI AFFARI
CULTURALI



ARCHIVIO ORESTE ZEVOLA